

ROTARY MAGAZINE DEL DISTRETTO 2070

Emilia Romagna
Toscana
Repubblica di San Marino



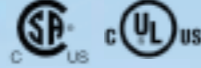
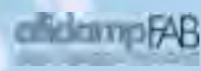
Notiziario Distrettuale **5** Dicembre 2009

2070: Il Distretto della Cultura
Speciale: La Repubblica di San Marino

Mario Baraldi - Governatore 2009 - 2010

S.P.E. ELETTRONICA INDUSTRIALE

**CARICA BATTERIE A RISPARMIO ENERGETICO PER VEICOLI ELETTRICI
TECNOLOGIE DI CARICA PER BATTERIE AL PIOMBO AL GEL E AL LITIO**



40014 Crevalcore (Bo) Italy • Via di Mezzo Ponente, 383
Tel. +39.051.982158 • Fax +39.051.981793 - E-mail: speelett@tin.it • Web: www.speelett.it
Over 35 years of technology and quality

ROTARY MAGAZINE DEL DISTRETTO 2070



Emilia Romagna - Toscana - Repubblica di San Marino



**Rotary Magazine
Distretto 2070**

Anno 1 - Numero 5 - Dicembre 2009

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Modena - 2009
Autorizzazione del Tribunale di Modena n.1962 del 09/07/2009

Editore: Rotary International Distretto 2070
Via M. Buonarroti, 7 - 41100 Modena

Rappresentante pro tempore
Governatore 2009-2010 Mario Baraldi

Direttore responsabile:
Francesco Baccilieri

Comitato di redazione:
Riccardo Bertolini
Giordano Bruni
Umberto Cecchi
Beatrice Chelli
Sandro Fornaciari
Andrea Ghiaroni
Alessandro Lasagni
Maria Grazia Palmieri
Gianluca Pedrazzi

Hanno collaborato in questo numero:
Carlo Bucci, Sante Canducci, Andrea Sapone

Progettazione: Mario e Maria Luisa Baraldi
Governatorato Rotary Via M. Buonarroti, 4
41100 - Modena Tel. 059 2929981
segreteria2009-2010@rotary2070.it

Grafica: Main Street S.r.l.
Via Emilia Ovest 1014 - 41100 Modena
Tel. 059 896950 www.mainstreet.it
main@mainstreet.it

Pubblicità: Pubbl S.r.l.
Corso Vittorio Emanuele, 113 - 41100 Modena
Tel. 059212194 pubblisrl@tin.it

Stampa: Arbe Industrie Grafiche
Via Emilia Ovest 1014 - 41100 Modena
Tel. 059 896811 www.arbegrafiche.it

Il suo nome è inserito nella nostra mailing list esclusivamente per l'invio delle nostre pubblicazioni (legge 675/96 sulla Protezione dei dati Personali), se desidera essere escluso dall'elenco invii la sua richiesta a: Rotary International Distretto 2070, Via M. Buonarroti, 7 - 41100 Modena

In copertina: una vista di San Marino

Sommario



- 2 **Editoriale**
La famiglia in primo piano
- 3 **Lettera mensile del Governatore N. 6**
- 4 **Notizie dal Rotary International**
- 6 **Notizie dal Distretto**
Forum sulla Pace
La scienza per la pace? Presenti
I borsisti della pace
- 10 **Cronaca degli Eventi Distrettuali**
Il Rotary per i giovani:
il punto sul consumo di alcol ed i suoi effetti
Viareggio, consegnato il secondo Doblò
- 14 **2070: il Distretto della cultura
Speciale la Repubblica di San Marino**
Un patrimonio dell'umanità
- 20 **Incontri**
- 22 **Attività dei Club**
- 29 **Attività dei Rotaract**
- 30 **Figure Rotariane**
Il ruolo di Presidente di Club
- 31 **La Segreteria Informa**

I mesi rotariani

DICEMBRE
Mese della Famiglia

*Buon Natale
e Buon Anno*



La famiglia in primo piano

È una notizia abbastanza recente, che però non è detto sia venuta a conoscenza dei più. Dai primi giorni di luglio del 2008 il Monte Titano e il centro storico di S. Marino sono stati inseriti tra i siti che l'Unesco considera come un patrimonio dell'umanità. Si tratta di un riconoscimento di sicuro prestigio per una delle Repubbliche più antiche al mondo, una "Città-Stato" libera e democratica che, per certi versi, sembra riproporre il modello della polis greca di buona memoria.

A questa realtà unica, alla sua storia, è dedicato lo speciale che troverete all'interno, curato dal PDG Sante Canducci, sanmarinese purosangue e autorevolissimo uomo di Stato. S. Marino è parte integrante del nostro Distretto, è a buon diritto una componente fondamentale della famiglia rotariana che comprende anche Emilia-Romagna e Toscana, ed è quindi naturale che la rivista distrettuale, nello spirito che la contraddistingue, ne metta a fuoco le peculiarità e le eccellenze.

Ho scritto, non a caso, "famiglia rotariana", perché dicembre è il

mese che il Rotary dedica proprio a questo tema tradizionalmente molto sentito all'interno della nostra associazione. Ma, oggi più che mai, anche un argomento caldo, di grande attualità, che sta al centro di un dibattito più vasto sulle tendenze e sull'evoluzione complessiva della società italiana.

La famiglia, si dice da più parti,

"...è un tema, da sempre molto sentito nel Rotary. Ma oggi, più che mai, anche caldo e di grande attualità..."

appare in crisi. Ciò in buona parte è vero, indipendentemente dal fatto che essa sia classificata come tradizionale, allargata o altro ancora. Lungi da me, in questa sede, addentrarmi in considerazioni di carattere sociologico che non mi competono, ma l'impressione è che al suo interno si riflettano i maleseri e le ansie di una società dove troppo spesso prevalgono un vuoto individualismo, una stucchevole autoreferenzialità, un'arroganza fine a se stessa, una scarsa capacità di ascoltare le ragioni del prossimo, il culto ossessivo di un'apparenza

fin troppo ostentata, l'abdicazione al senso del dovere e del sacrificio. Se questo è ciò che ci mostra la realtà, la domanda che può sorgere spontanea è se il Rotary abbia la forza e la credibilità necessarie per farsi promotore di un modello diverso di famiglia. Io penso di sì, a patto che non si inseguano stereotipi patinati e un po' ipocriti tipo

pubblicità del Mulino Bianco. La famiglia infatti non è un luogo asettico dove le contrapposizioni devono essere anestetizzate. Al suo interno, al

contrario, sono ammessi il confronto, lo scontro, la dialettica anche aspra. Guai se non fosse così, l'importante è mantenere sempre salde la disponibilità, la tolleranza, l'autorevolezza, l'apertura e l'empatia verso gli interlocutori. Sono doti, queste ultime, che stanno alla base della filosofia del Rotary. Facciamo in modo che siano sempre di più anche un patrimonio comune di tutti i rotariani.

Tanti cari auguri a tutti gli amici del Distretto 2070, anche a nome dei membri della Commissione per la rivista.

Francesco Baccileri



Lettera mensile N. 6

1 Dicembre 2009

Cari Rotariani e Rotariane del Distretto 2070,

Dicembre è il mese dedicato tradizionalmente dal Rotary alla famiglia. Questa dedica è espressione di una attenzione precisa del R.I. per i valori legati al significato umano e sociale del nucleo familiare con tutti i valori che in esso convivono: amore, rispetto, condivisione, sostegno vicendevole, educazione reciproca e, perché no, piacere di stare insieme.

La contemporaneità del Natale, giorno nel quale si celebra la nascita di un figlio speciale, induce a qualche considerazione particolare. Anzitutto, buon Natale a tutti i rotariani del Distretto 2070 e buon Natale a tutti i rotariani del R.I. L'augurio si estende chiaramente a tutti coloro che del Rotary condividono la filosofia e anche a chi non la conosce o non la pratica.

A ben vedere il Rotary nel suo modo di fare e di proporsi dovrebbe essere una famiglia allargata o una grande famiglia. Ho sempre sostenuto che l'appartenenza al Rotary in generale dà, anche quando si incontrano per la prima volta rotariani sconosciuti, l'idea di familiarità acquisita subito con tali persone. In tal senso il Rotary dovrebbe essere come una grande famiglia. L'uso del condizionale è legato al fatto ben noto che niente è perfetto e tutto è perfezionabile. Si sa che nelle grandi famiglie ci sono spesso grandi problemi di convivenza e fasi di alterne fortune del saper star insieme. Lasciatemi dire che l'uso del condizionale è appropriato nel nostro Distretto poiché da qualche anno si segnalano troppe rivalità, ostilità, acridità, personalismi, cadute del "tono rotariano" e, ahimè, persino del buon gusto e dell'educazione. John Kenny, Presidente Internazionale del R.I. in questo anno 2009-2010, ha inteso, con il suo motto "Il futuro del Rotary è nelle vostre mani" richiamare tutti i rotariani al senso di responsabilità di ciascuno dei rotariani che rappresentano nelle singole comunità il R.I. Certo, penso che quando Kenny dice di voler in tal modo restituire il Rotary ai rotariani, intenda restituire il Rotary ai rotariani che sono ligi nei loro comportamenti alle regole del Rotary. Mi sembra chiaro che poco hanno a che fare con questo i presunti "buoni rotariani" che vogliono conservare poteri, esercitare indebite pressioni su chi è chiamato a svolgere cariche "pro tempore", minacciare il prossimo, scagliare malefici ed insulti a chi è in carica e si sacrifica per loro ed infine, ciò che più è indegno, gettare il sasso e nascondere la mano.



Mario Baraldi

Governatore 2009-2010
Distretto 2070

"Ho sempre sostenuto che in generale l'appartenenza al Rotary dà un'idea di familiarità che si percepisce anche quando si incontrano per la prima volta rotariani sconosciuti. In tal senso il Rotary dovrebbe essere come una grande famiglia."

Per fortuna nella famiglia rotariana del 2070 questi "buoni rotariani" sono una minoranza. Certo, questi rotariani pensano ai loro Rotary club come ad una loro proprietà dove possono giudicare tutto e tutti senza rispondere mai dei loro atti in nome della autonomia. C'è nel club qualcuno che è troppo bravo o troppo poco bravo e ciò dà fastidio? Questi rotariani espellono i loro colleghi dal club senza tanti complimenti. C'è nel club o nel Distretto qualche cosa che a questi "buoni rotariani" non va bene? Facile! Si ricorre alle lettere di insulti o ai libercoli di denigrazione.

L'autonomia (da autòs nòmos) significa "libertà di vivere con le proprie leggi", il ché non è vero per i club che diventano Rotary Club dopo aver ricevuto la Carta dal R.I. ben sapendo che questa può anche essere ritirata per comportamenti scorretti o non applicazione delle regole. Queste regole non prevedono l'uso di espressioni irriverenti nei confronti del R.I. e delle sue figure istituzionali. Quando ciò accade in club, che hanno molti anni di vita e che perciò dovrebbero essere di esempio anche, per la presenza tra i soci di persone che hanno rilevanza nel R.I., allora sale un po' di pessimismo, soprattutto perché qualcuno non arriva neppure a comprendere la gravità di queste azioni.

È Natale! Mi auguro che questo porti un po' di generosità a chi non intende accogliere in "famiglia" nuovi club, un po' di consapevolezza e senso di responsabilità a chi insulta la nostra istituzione e a chi dimostra rancori ingiustificati. Personalmente auguro pace a tutti ed abbraccio tutti gli amici del Distretto 2070. Sto lavorando al meeting sulla Pace che si terrà a Reggio Emilia il 30 gennaio 2010: invito tutti gli uomini di pace in quella data a Reggio Emilia.

Tanti auguri e un caro saluto

Mario



Argentina, primo anno per gli alunni

Grandi risultati dalla prima Associazione Alumni Argentina, che pur essendo nata soltanto un anno fa, già si fregia di un eccezionale servizio svolto nel distretto di appartenenza.

L'Associazione degli Alumni della Fondazione del Distretto 4920, fondata nel gennaio 2008 e prima nata in Argentina, sta profondendo grande energia e grande impegno nella sua azione. Il past Governatore distrettuale Juan Pedro Torroba, ha affermato che l'associazione sta svolgendo un servizio eccezionale nel distretto. "Abbiamo il nostro bollettino, ConEXiones" ha aggiunto "racogliamo fondi per l'eradicazione della polio ed abbiamo dato la nostra assistenza al presidente della Fondazione distrettuale per tutti i programmi della Fondazione a livello di club e distretto". Il grup-

po di 76 membri, che si incontra mensilmente online, ha raccolto 1.000 dollari per la Sfida da 200 milioni del Rotary, grazie alla vendita di adesivi che promuovono l'eradicazione della polio. Inoltre, il gruppo offre sostegno ai Rotary club del distretto aiutando a selezionare e ad offrire l'orientamento per i membri della squadra



argentina degli Scambi gruppo di studio e a pianificare le attività per le squadre ospiti di altri Paesi; partecipando ai progetti d'azione dei club; incoraggiando i membri dell'associazione a scrivere sul bollettino del loro Rotary club sponsor e a collaborare ai suoi progetti d'azione; aggiornando il catalogo dei progetti d'azione del club per aiutare a promuovere la condivisione degli impegni tra i club all'interno e all'esterno del distretto, offrendo infine ai dirigenti distrettuali, un elenco di raccolte fondi di successo che possono essere imitate e realizzate dagli altri club.

argentina degli Scambi gruppo di studio e a pianificare le attività per le squadre ospiti di altri Paesi; partecipando ai progetti d'azione dei club; incoraggiando i membri dell'associazione a scrivere sul bollettino del loro Rotary club sponsor e a collaborare ai suoi progetti d'azione; aggiornando il catalogo dei progetti d'azione del club per aiutare a promuovere la condivisione degli impegni tra i club all'interno e all'esterno del distretto, offrendo infine ai dirigenti distrettuali, un elenco di raccolte fondi di successo che possono essere imitate e realizzate dagli altri club.

Passione Rotary, aiutare nel mondo

Frederick Hahn porta avanti la sua appassionata attività rotariana da trentasei anni, durante i quali ha girato il mondo mettendo in pratica il motto del RI di servire al di sopra di ogni interesse personale e quello della Fondazione: fare del bene nel mondo.

Ha visitato più di 75 Paesi sparsi in tutti i continenti, ha avuto l'opportunità di incontrare personaggi come Madre Teresa di Calcutta, Albert Sabin, inventore del vaccino orale contro la polio, e Bill Gates. Così in trentasei anni di attività rotariana il direttore del RI Frederick Hahn Jr. ha vissuto con grande intensità e concretezza la sua mission, distribuendo medicinali spediti via aerea in Russia e India, dando vita al Premio Rotary Youth Leadership nello Stato del Missouri negli USA, somministrando il vaccino antipolio ai bambini dell'Etiopia e prestando servizio in ruoli di leadership nel programma PolioPlus del Rotary. Ma chi è Frederick Hahn? E'

stato un alunno della Fondazione Rotary. Sebbene sia stato invitato ad entrare nel Rotary nel 1973, afferma di essere diventato Rota-



riano nel 1985, quando ha incontrato Sabin durante il Congresso del RI a Kansas City, nel Missouri. Hahn, a quei tempi, era il presidente eletto del Rotary Club di Independence. "Ho avuto l'opportunità di stringergli la mano e di chiedergli cosa pensasse della polio perché per me, essendo un

medico, era un argomento particolarmente significativo" ha raccontato. "È stata questa opportunità che mi ha reso un appassionato tifoso del Rotary". Dopo l'incontro con Sabin, Hahn ha contribuito in maniera notevole alle attività del Rotary per l'eradicazione della polio, prestando servizio come coordinatore di zona per Polio-Plus Partners e anche come vice presidente della zona occidentale degli Stati Uniti. Il suo interesse lo ha spinto a fare una Grande donazione alla Fondazione Rotary che ha qualificato lui e la moglie, (insieme alla quale ha festeggiato il 50° anniversario di matrimonio in Antartide, durante uno dei suoi interventi rotariani)



come membri della Arch C. Klumph Society, che rende onore a coloro che contribuiscono con almeno 250.000 USD alla Fondazione. In qualità di governatore nel 1992-93, Hahn ha lavorato con Heart to Heart International, per l'ottenimento di una sovvenzione paritaria della Fondazione, con l'obiettivo di for-

nire la città russa di San Pietroburgo, di attrezzatura mediche. Due anni dopo, era a capo di un progetto che ha spedito medicinali e attrezzature mediche al centro di Madre Teresa a Calcutta, in India. Ma i suoi sforzi di aiutare il prossimo non si sono esauriti, infatti si recherà in Honduras per il pro-

gramma di alfabetizzazione Teachers Teaching Teachers, in collaborazione con l'organizzazione Friends United. "Credo fermamente nel motto del RI di servire al di sopra di ogni interesse personale e quello della Fondazione di Fare del bene nel mondo", ha dichiarato.

Vent'anni da rotariane

Dopo un lungo percorso iniziato negli anni cinquanta, nel 1989 fu introdotta l'ammissione delle donne al Rotary. Da allora ad oggi, le signore rotariane sono 187.967 nel mondo.

Il Consiglio di Legislazione del 1989 segna un momento importante per il Rotary, perché introdusse l'ammissione delle donne nei Rotary club di tutto il mondo. La risposta alla decisione presa fu entusiasmante. Il numero di Rotariane raggiunse le 20.000 unità entro il 1990 ed a vent'anni dalla votazione del Consiglio di Legislazione, il Rotary vanta oggi circa 188.000 socie di sesso femminile, annoverando tra di esse rotariane con incarichi di leadership, fino a quello di Direttore del Consiglio centrale del RI ed Amministratore della Fondazione Rotary. Ma vediamo qual è stato il complesso percorso che negli anni ha condotto all'ingresso delle donne nel Rotary. Il primo passo fu nel 1950, anno in cui un Rotary club indiano, propose un decreto per l'eliminazione della parola Uomo dalla Costituzione di un Rotary club standard, in occasione del Consiglio di Legislazione del Congresso e RI di quell'anno. Nel 1972 un Rotary club USA propose l'ammissione

delle donne durante il Consiglio di Legislazione di quell'anno, proposta seguita da altri tentativi nel 1977. Ma fu il Rotary Club di Duarte in California, il primo ad ammettere alcune donne in qualità di socie, violando la Costituzione del RI e la Costituzione dei Rotary club standard. A causa di quella violazione, il Rotary International

donna a diventare presidente di un Rotary club. Nel 1989, durante la prima riunione in seguito alla decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti del 1987, il Consiglio di Legislazione votò per eliminare il requisito, presente nella Costituzione del RI, di affiliazione limitata solo a uomini, nei Rotary club. Da allora le donne vengono accolte nei Rotary club di tutto il mondo. Nel luglio 1995, otto donne hanno assunto l'incarico di Governatore distrettuale, le prime donne elette, a ricoprire questo incarico.



Sylvia Whitlock, Catherine Noyer-Riveau e Carolyn E. Jones

cancellò l'affiliazione del club nel marzo del 1978, e il club venne ri-amesso solo nel settembre 1986. Nel 1987 la Corte Suprema degli Stati Uniti dichiarò che i Rotary club non possono escludere le donne dall'affiliazione in base al sesso. Il Rotary emanò un nuovo regolamento secondo il quale i Rotary club degli Stati Uniti possono ammettere donne nell'effettivo. Sylvia Whitlock, del Rotary Club di Duarte, California, fu la prima

Nel 2005 Carolyn E. Jones è stata la prima donna che ha rivestito l'incarico di Amministratore della Fondazione Rotary, dal 2005 al 2009. Nel 2008 Catherine Noyer-Riveau è stata la prima donna entrata a far parte del Consiglio Centrale del RI. Continuerà a coprire questo incarico fino al giugno del 2010. Oggi, nel 2009, ci sono 187.967 Rotariane in tutto il mondo delle quali 63 ricoprono l'incarico di Governatore distrettuale.

ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2070 – Governatore 2009-2010 Mario Baraldi



CONFERENCE ON PEACE FOR THE FUTURE WORLD
Reggio Emilia, Teatro Valli
30 gennaio 2010

La scienza per la pace? Presenti



Milano ha ospitato il 20 e 21 novembre scorsi la prima Conferenza mondiale “Science for peace”, un movimento al quale hanno aderito scienziati da tutto il mondo. Non poteva esserci, infatti, occasione migliore per “capire la pace” per alcuni liceali forlivesi, e anche per prepararsi al Meeting Distrettuale sulla pace (che si terrà a Reggio Emilia il 30 gennaio 2010) per alcuni rotaractiani guidati dal Rappresentante Distrettuale Alessandro Canovi. Grazie alla collaborazione fra la Commissione Cultura del Rotary e il Rotaract Distrettuale una decina di giovani - accompagnati dal Prof. Carlo Bucci della Commissione Cultura - si sono ritrovati a Milano per ascoltare più di cinquanta scienziati ed esperti

(tra i quali i Premi Nobel Claude Cohen-Tannoudji, Luc Montagnier, Harold Walter Kroto, Shirin Ebadi) che hanno dibattuto di fronte ad una platea straripante nell’Aula Magna dell’Università Bocconi. Ma i posti per i “nostri” giovani erano assicurati. La pace e i giovani rappresentano, d’altronde, l’oggetto e il soggetto verso cui il Rotary ha un’attenzione privilegiata volta a offrire opportunità eccellenti di formazione culturale e coscienza civica. E anche questa volta i “nostri” giovani hanno potuto dire: “Noi c’eravamo”. Nelle foto: i giovani liceali di Forlì assieme al Premio Nobel per la Fisica 1997 Prof. Claude Cohen-Tannoudji (foto 1), assieme al Segretario Scientifico della Conferenza prof. Alberto Mar-

tinelli e al Dr. Fedor Lukyanov (direttore di “Russia in Global Affairs”, consulente e osservatore per i principali mass media russi, e membro del Comitato russo per la politica estera e della difesa, influente organizzazione indipendente) (foto 2), assieme al Premio Nobel per la Medicina 2008 Prof. Luc Montagnier (foto 3); e alcuni dei rotaractiani assieme al Prof. Paul Rogers (professore di Ricerca per la Pace presso la Bradford University (UK), autore di decine di libri, commentatore di BBC World Service e di Radio France International, e redattore della settimanale analisi sulla sicurezza internazionale per www.opendemocracy.net (foto4).

Carlo Bucci
R.C. Faenza

I borsisti della pace



Ogni anno, vengono assegnate 100 borse per gli Studi sulla pace (50 Master e 50 Certificati di svi-

luppo professionale) mediante un concorso internazionale per i sei Centri rotariani di studi interna-

zionali istituiti presso sette prestigiose Università:

- Chulalongkorn University, Bangkok, Thailandia (centro di sviluppo professionale)
- Duke University and University of North Carolina at Chapel Hill, USA
- International Christian University, Tokyo, Giappone
- Universidad del Salvador, Buenos Aires, Argentina
- University of Bradford, West Yorkshire, Inghilterra
- University of California, Berkeley, USA
- University of Queensland, Brisbane, Australia

La frequenza dei corsi è aperta solo a non rotariani, mentre i rotaractiani vengono incoraggiati a presentare la domanda.

Il corso di studio è completamente spesato. I borsisti, provenienti da Paesi e culture diversi, sono selezionati in base alle loro potenziali doti di leadership, cooperazione internazionale, pace e risoluzione

dei conflitti in base alle esperienze nei settori quali pubblica amministrazione, economia, istruzione e i media.

I borsisti possono ottenere dei Master in Relazioni internazionali, Pubblica Amministrazione, Sviluppo sostenibile, Studi sulla pace e la risoluzione dei conflitti, o in campi correlati, come anche

dei corsi di sviluppo professionale sulla pace e la risoluzione dei conflitti. La durata del Master è di 15-24 mesi, mentre il Certificato di sviluppo professionale è di 3 mesi. I corsi sono strutturati in lezioni teoriche e esperienze pratiche nei territori sede di conflitti.

Andrea Sapone
R.C. Bo Valle del Samoggia

CASTELLI INCANTATI, SPLENDEDE DAME E NOBILI CAVALIERI
SI RIAPRONO LE PAGINE DEL LIBRO PIÙ PREZIOSO DEL MONDO



IL FACSIMILE DELLE
TRÈS RICHES HEURES
DEL DUCA DI BERRY

È FIRMATO FRANCO COSIMO PANINI EDITORE



 **FRANCO
COSIMO
PANINI**
GRANDI OPERE

www.tresrichesheures.it - numero verde 800 019698 - grandiopere@fcp.it

Il Rotary per i giovani: il punto sul consumo di alcol ed i suoi effetti

Dopo una serie di Forum dedicati alle problematiche dell'infanzia, ai sistemi educativi, alle incombenze della famiglia, il Distretto 2070 del Rotary Internazionale si

è occupato ora di uno dei problemi più critici della gioventù di oggi e cioè l'eccessivo consumo di alcol. Tale comportamento mette a rischio la sopravvivenza delle nuove generazioni che, prese dall'ansia del vivere e da una profonda angoscia per l'incertezza del futuro, stanno gettando via in modo dissennato la propria sopravvivenza.

Cresce il numero dei teenager che consumano alcolici rappresentati rispettivamente da birra, energy drink, superalcolici ed infine vino. Nei quindicenni il consumo di alcolici riguarda il 51% dei maschi ed il 47% delle femmine. Tra i ragazzi di 18-19 anni c'è un 15% che nel 2008 si è messo alla guida in stato di



un interessante e qualificatissimo convegno su "Il Consumo di alcol e i suoi effetti", che ha visto la partecipazione dei migliori studiosi ed esperti a livello nazionale. Bu-

na la partecipazione di pubblico con una significativa presenza di giovani delle scuole superiori ai quali il convegno era rivolto, in quanto proprio tra i nostri ragazzi il virus del consumo di alcol si sta diffondendo con gravissime conseguenze, come dimostra la tragica statistica degli incidenti stradali.

Il convegno è stato coordinato dal Governatore prof. Mario Baraldi, che lo ha fortemente voluto per testimoniare la volontà del Rotary di affrontare le tematiche sociali più attuali, ricordando che il problema dell'alcol è stato trattato nel 2009 nel Rotary Club di Ravenna (Presidente Alfonso Zaccaria) con il convegno "Alcol, giovani e guida" e dal Rotaract di Cesena (Presidente Giulia Valdacci) con il convegno "La vita non vale meno di un cocktail".

Il saluto del Sindaco di Bologna, Flavio Delbono, è stato portato dall'assessore Nicoletta Mantovani, quello del Magnifico Rettore dell'Università prof. Ivano Dionigi.

Nella splendida Aula Magna Santa Lucia, messa a disposizione dal Magnifico Rettore dell'Università di Bologna, Prof. Ivano Dionigi, l'intera mattinata di sabato 14 novembre è stata occupata da

ebbrezza! Questo comportamento produce una inaccettabile perdita di vite umane soprattutto di ragazzi al di sotto dei 30 anni e produce un incredibile numero di morti passive (vittime di incidenti provocate dagli alcolizzati).

Un ragazzo sbandato che cerca sè stesso nel fondo di una bottiglia si merita di trovare qualcuno che da quel fondo gli dà una mano per tornare a galla. Quella mano chi è disposto a darla? Difficile pensare ai produttori di energy drink, ai venditori di bevande alcoliche, ai pubblicitari o ai gestori dei locali notturni. Lo Stato, la scuola, la famiglia, le associazioni di volontariato, dovranno occuparsene "a fondo".



Nella pagina a fianco: apertura del Forum sull'alcol con il Prof. Mario Baraldi e Prof. Gianluigi Gessa; il pubblico nell'Aula Magna Santa Lucia dell'Università degli Studi di Bologna. In questa pagina: l'intervento di Nicoletta Mantovani, assessore alla cultura, all'apertura del Forum

gi dal suo vice professor Proretore vicario prof. Emilio Ferrari. Le relazioni – tutte estremamente interessanti – sono state tenute nell'ordine dal prof. Emanuele Scafato Direttore dell'Osservatorio Alcol dell'Istituto Superiore di Sanità, dal prof. Gian Luigi Gessa (Università di Cagliari), dal prof. Giovanni Addolorato (Università Cattolica di Roma) e dai professori Mauro Emanuele Bernardi e Giuseppe Martorana dell'Università di Bologna.

Il Prof. Emanuele Scafato ha messo in risalto che l'abuso di alcol da parte dei ragazzi al di sotto dei 18 anni è aumentato del 187% negli ultimi 10 anni. Si assiste sempre più al fenomeno della "drunkessia" rappresentato da adolescenti che sopravvivono più con le calorie dell'alcol che non con quelle del cibo.

L'alcol è la prima causa di morte nei giovani tra 18 e 24 anni sulla strada. Sottolineando la necessità di operare sugli adolescenti il più presto possibile con un'opera di prevenzione, Scafato ha messo in risalto la richiesta di destinare alla prevenzione uguali risorse a quelle destinate per la pubblicità dei prodotti alcolici. Il prof. Gessa, neurofarmacologo ed esperto di modelli animali utilizzabili per lo studio dei meccanismi neurochimici che sottostanno ai meccanismi di addizione all'alcol, ha illustrato, con la

maestria che gli è consona, i possibili impieghi terapeutici di alcune molecole capaci di interagire con i sistemi di neurotrasmissione implicati nell'assunzione di alcol e negli effetti piacevoli che da esso derivano. Le ricerche originali del suo gruppo consentono oggi di intravedere la possibilità di una terapia nei confronti di chi abusa dell'alcol, non di tipo "punitivo". I risultati dell'applicazione sull'uomo alcolizzato sono stati esposti dal prof.

Addolorato il quale ha riferito dei risultati clinici preliminari messi in campo per prevenire l'abuso suddetto. In successione il prof. Bernardi ha tratteggiato, con una brillante e dotta relazione, gli effetti prodotti dall'alcol sull'organismo umano in generale e sul fegato in particolare. I danni epatici da alcol vanno da un accumulo di grasso nel fegato (steatosi epatica) all'epatite cronica che può evolvere in cirrosi epatica alcolica e cancro cirrosi. Successivamente, il prof. Martorana del R.C. di Bologna Sud ha

presentato le linee di sviluppo del progetto rotariano "Che piacere" dedicato alla prevenzione selettiva del consumo precoce di alcolici negli adolescenti in via di attuazione attraverso l'opera dei Rotary Club bolognesi. Al progetto collaborerà anche il prof. Vittorio Volterra, psichiatra e socio del R.C. di Bologna, che ha indirizzato alcuni suggerimenti relativi al ruolo della psichiatria per il successo del progetto suddetto.

In particolare il prof. Martorana ha sottolineato la necessità di attivare progetti di prevenzione poiché il consumo di alcol si sta trasformando in tossicomania con la ricerca di una ebbrezza ottenuta il più in fretta possibile. Il ruolo delle politiche governative relative ai nuovi sistemi legislativi messi in atto per prevenire l'abuso di alcol e droghe è stato affrontato dal dott. D'Onofrio, intervenuto in sostituzione dell'Onorevole Carlo Giovanardi. Il Forum

è stato chiuso dal prof. Baraldi, neurofarmacologo dell'Università di Modena e Reggio Emilia, che nella circostanza ha organizzato il Forum in qualità di Governatore del Distretto 2070 del Rotary Internazionale. In tale veste il prof. Baraldi ha insignito il prof. Gessa della più alta onorificenza rotariana rappresentata dal Paul Harris Fellow in considerazione dei suoi meriti scientifici maturati nei tanti anni dedicati alle neuroscienze.

**Mario Baraldi
e Giuseppe Castagnoli**

Viareggio, consegnato il secondo Doblò alla Croce Verde

Il 29 novembre scorso nel centro di Viareggio è stato consegnato ufficialmente alla Croce Verde un Doblò Fiat attrezzato per il trasporto dei diversamente abili donato da 26 Rotary Club che hanno prontamente aderito alla richiesta di aiuto del Governatore 2009-2010 del Distretto 2070, Prof. Mario Baraldi, lanciata in occasione del suo incontro del 4 luglio con i dirigenti viareggini della Croce Verde subito dopo il tragico scoppio avvenuto a Viareggio.

I Rotary Club del Distretto 2070 che hanno contribuito all'iniziativa sono stati inseriti in una targa preparata a ricordo dell'evento (vedi foto con targa) e consegnata per l'affissione presso la Croce



Sopra: Mario e Maria Luisa a fianco del Doblò dopo il taglio del nastro. Sotto: targa con i nomi dei Club donatori

Verde di Viareggio al Presidente Milziade Caprili. L'automezzo è

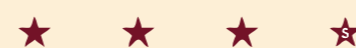
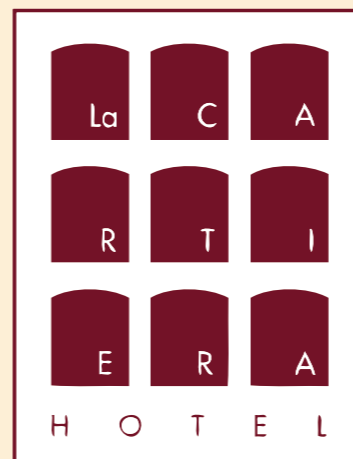
stato consegnato alla presenza del Presidente del Club di Viareggio Francesco Gaspa e dell'Assistente del Governatore Paolo Michele Beltrami. Hanno preso la parola per ringraziare il Rotary il Presidente della Croce Verde Milziade Caprili e il Sindaco di Viareggio Luca Lunardini.

La capacità di aderire prontamente alle necessità delle comunità locali da parte del Rotary è stata sottolineata dal Governatore, che, prendendo la parola, ha ribadito ancora una volta alle Autorità e ai cittadini presenti che l'anima delle cose sono i fatti e che l'anima del Rotary sono i progetti e soprattutto la loro pronta realizzazione.



VIGNOLA Village Resort

Via Sega, 2 - Vignola (MO) - Tel. 059 767089 - www.hotellacartiera.it - booking@hotellacartiera.it



Direttore:
Gianni De Maria

*H*OTEL *L*A *C*ARTIERA
quattro stelle superior
41 camere di cui 5 suite
+ 14 residence

SALE CONGRESSI polifunzionali e briefing aziendali - area banchetti
SOLARIUM con idromassaggio esterno
Accesso diretto ai servizi di AFRODITE SPA
PARCHEGGIO custodito interno 40 auto
Ampia area esterna per auto e pulmann



La nostra accoglienza: il vostro comfort, relax e benessere

Bigarò
RISTORANTE

*M*ENÙ A LA CARTÈ

Cucina creativa
Specialità carne e pesce



Chef Sergio Sernesi

*C*UCINA TRADIZIONALE

Menù della Tradizione

*S*ALE PER CERIMONIE
ampie e luminose per
matrimoni, eventi, cene aziendali...

SPECIALE ESTATE: Terrazzo Barbecue
per serate sotto le stelle...



Afrodite
Salus per aquam

Coordinatore:
Christian De Maria

*C*ENTRO BENESSETE di 1.000 mq. di cui:
SPA (ampia piscina riscaldata, 3 vasche idromassaggio, sauna, caldarium, frigidarium, cromoterapia, docce emozionali)

AREA MASSAGGI - ESTETICA

CENTRO FITNESS con attrezzature
Kinesis by Techogym e Personal Training

SNACK BAR (prodotti a km. zero)

info@afroditespa.it

Il benessere attraverso il contatto umano





Un patrimonio dell'umanità



Una vista della Prima Torre e del Palazzo Pubblico

San Marino è libertà è indipendenza da sempre.

Una piccolissima comunità dalla storia plurisecolare che ha affascinato i grandi della storia, della cultura, dell'arte e della politica per essere un esempio unico di libera Città-Stato. Nel 1861 i Sammarinesi concessero la cittadinanza onoraria ad Abramo Lincoln. In quello stesso anno il Presidente Americano dimostrò la sua simpatia nei confronti della Repubblica scrivendo ai Capitani Reggenti. "Benché il vostro dominio sia piccolo nondimeno il vostro Stato è uno dei più ono-

rati di tutta la Storia."

Da sempre è questa la terra dell'ospitalità, del dialogo, della pace e della libertà ereditata dal fondatore Marino e difesa nei secoli con abilità dalla sua Comunità. Questo è uno dei motivi che hanno portato l'Unesco il 7 luglio 2008 ad iscrivere il Centro Storico di San Marino ed il Monte Titano sulla lista del Patrimonio Mondiale con la seguente dichiarazione:

"San Marino è una delle più antiche repubbliche del mondo e l'unica Città-Stato che sussiste, rappresentando una tappa im-

portante dello sviluppo dei modelli democratici in Europa e in tutto il mondo.....

.....San Marino e il Monte Titano costituiscono una testimonianza eccezionale dell'istituzione di una democrazia rappresentativa fondata sull'autonomia civica e l'autogoverno, avendo esercitato con una continuità unica e senza interruzione il ruolo di capitale di una Repubblica indipendente. San Marino ha uno statuto emblematico ampiamente riconosciuto in quanto simbolo della Città-Stato libera, illustrato nel dibattito politico, nella letteratura e nelle

arti nel corso dei secoli.

Le mura difensive e il centro storico hanno subito modifiche nel tempo, comportando un intensivo restauro e una ricostruzione tra la fine del XIX e i primi decenni del XX secolo. Questo processo può essere considerato come parte integrante della storia del bene e riflette gli approcci in mutamento della conservazione e della valorizzazione del patrimonio nel tempo.....

Il centro storico di San Marino sul Monte Titano comprende tutti gli elementi che illustravano la sua identità all'epoca della sua

fondazione e durante il periodo medioevale delle Città-Stato italiane. Numerosi elementi del centro storico, che sono stati conservati oppure che sono stati restaurati, si iscrivono in una lunga tradizione.....

..... L'ubicazione e il paesaggio della città di San Marino presentano un livello elevato di autenticità. Per quanto riguarda le funzioni e gli usi, esiste una continuità in relazione al ruolo della città storica come capitale del piccolo Stato. I lavori di restauro e di ricostruzione realizzati.... possono essere considerati come

parte integrante della storia del bene Nel presente caso, l'idea di "medioevalizzazione" del centro storico può essere considerata come una espressione dell'identità nazionale ricercata attraverso una immagine idealizzata del centro storico."

Questo eccezionale riconoscimento è fonte di profonda soddisfazione e orgoglio per i Sammarinesi perché essere nella Lista significa per San Marino un'apertura sulla cultura del mondo e farne parte a pieno titolo.

Oggi San Marino è una realtà politica riconosciuta a livello inter-



Palazzo Pubblico, sala del Consiglio Grande Generale, durante la festa del Santo Patrono

nazionale. Fa parte del Consiglio d'Europa, della CSCE è membro dell'ONU, dell'UNESCO e dell'OMS. Dagli anni settanta nomina ambasciatori in vari paesi del mondo.

Dal 1985 ha una sua Università organizzata in sei dipartimenti: Comunicazione, Formazione, Economia e Tecnologie, Studi Biomedici, Studi Giuridici e Storici.

L'offerta formativa è rappresentata da corsi di Laurea, Master, Dottorati, Convegni, Corsi di perfezionamento, Pubblicazioni, Scuole di Specializzazione e Risorse per L'e-learning. Attualmente i Corsi di Laurea sono tre: Disegno Industriale, Ingegneria Civile, Laurea (a distanza) in

Economia.

Questa straordinaria e unica storia ha avuto inizio nel 301 d.C. Il tagliapietre dalmata Marino, con un gruppo di uomini, si rifugiò sul monte Titano, dove trovò pietra da lavorare e le condizioni per fondare una comunità cristiana che si chiamò prima "Terra di San Marino" poi Comune di San Marino e infine Repubblica di San Marino. Nel 1200 l'Arenngo, assemblea dei capi-famiglia, definì i Primi Statuti che, con le modifiche del 1600, rappresentano ancora il pilastro istituzionale della Repubblica.

Più volte la libertà di San Marino fu violata, ma sempre i Sammarinesi riuscirono a difendere e mantenere la loro autonomia in

nome del messaggio che il Santo Patrono e Fondatore lasciò alla Comunità: *"Relinquo vos liberos ab utroque homine . "Vi lascio liberi dall'uno e dall'altro uomo"*, ossia dai potenti del momento, (Papa e Imperatore).

Due volte la Repubblica di San Marino fu occupata militarmente solo per pochi mesi. Nel 1503 da Cesare Borgia detto il Valentino e nel 1739 dal Cardinale Giulio Alberoni. Dal Borgia riuscì a liberarsi per intercorsa morte del tiranno. Dal Cardinal Alberoni, chiamato da alcuni sammarinesi ad intervenire in seguito a disordini interni, seppe liberarsi con la diplomazia e con l'opposizione al sopruso. Inviò clandestinamente messaggi, per ottenere giustizia,



sopra: Palazzo Pubblico, Piazza della Libertà: i corpi militari si posizionano per la parata. Sotto: gli sbandieratori

al Sommo Pontefice.

In quella circostanza a Roma ed in Europa, lo Stato Sammarinese constatò come godesse di amicizie e simpatie. Per intercessione delle potenze straniere a favore della Repubblica e per i dubbi dello stesso Papa, timoroso che la vicenda potesse ritorcersi contro, venne inviato a San Marino mons. Enrico Enriquez con il compito di verificare come stessero realmente le cose e quale fosse la vera volontà dei Sammarinesi.

L'Enriquez, appena arrivato, iniziò ad interrogare i residenti per conoscere se preferissero rimanere sotto il dominio dello Stato Pontificio o se volessero ritornare alla loro indipendenza. Quasi

tutti gli interpellati si pronunciarono per il ripristino della libertà. *"Non vi sono dubbi-affermò in seguito l'Enriquez in una sua lettera-converità incontrastabile essere una vera unanimità in favore della Repubblica."* Il 5

febbraio 1740, giorno di Sant'Agata, la Repubblica tornò ad essere indipendente.

I Sammarinesi, per difendere la loro libertà, seppero rifiutare anche benefici, come l'estensione del territorio fino al mare, offerta da Napoleone Bonaparte nel 1797. Fu un atto politico di gran-



de saggezza, infatti, dopo la fine dell'impero napoleonico, San Marino avrebbe rischiato di essere più appetibile da parte dei territori circostanti.

La Repubblica fu parte attiva anche durante il periodo risorgimen-



Sopra: una vista della Seconda e Terza Torre; il Palazzo Pubblico. Sotto veduta aerea di San Marino

tale italiano. Non negò mai l'ospitalità, il diritto di asilo e l'aiuto ai perseguitati politici, qualunque fossero le loro condizioni e le loro idee. Ospitò Giuseppe Garibaldi, profugo da Roma ed inseguito dalle truppe austriache che si fermarono ai confini della Repubblica, permettendo di organizzare la fuga all'Eroe dei due mondi.

Durante il secondo conflitto mondiale dal 1943 al 1945 centomila Italiani si rifugiarono nella neutrale Terra di San Marino.

È una storia unica quella di San Marino, che si ri-

specchia in un ordinamento istituzionale originale e per certi versi esemplare.

I Capi di Stato, chiamati Capitani Reggenti, sono due da sempre come i consules dell'antica Roma, si rinnovano ogni 6 mesi, 1° Aprile e 1° Ottobre, non possono essere

rieletti se non dopo tre anni. Questa norma ha il suo fondamento nella preoccupazione di evitare l'uso del potere per acquisire posizioni personali di privilegio. Sono un organo collegiale con diritto



di veto l'uno sull'altro. Il cerimoniale di nomina ed investitura è rimasto invariato per secoli e rappresenta l'istituto più amato dalla cittadinanza. Il cerimoniale prevede, fin dal 1243, che tutti i Consiglieri si rechino nella Basilica per chiedere ispirazione al Santo

Patrono Marino prima di rientrare a Palazzo e votare per la nuova coppia Reggionale.

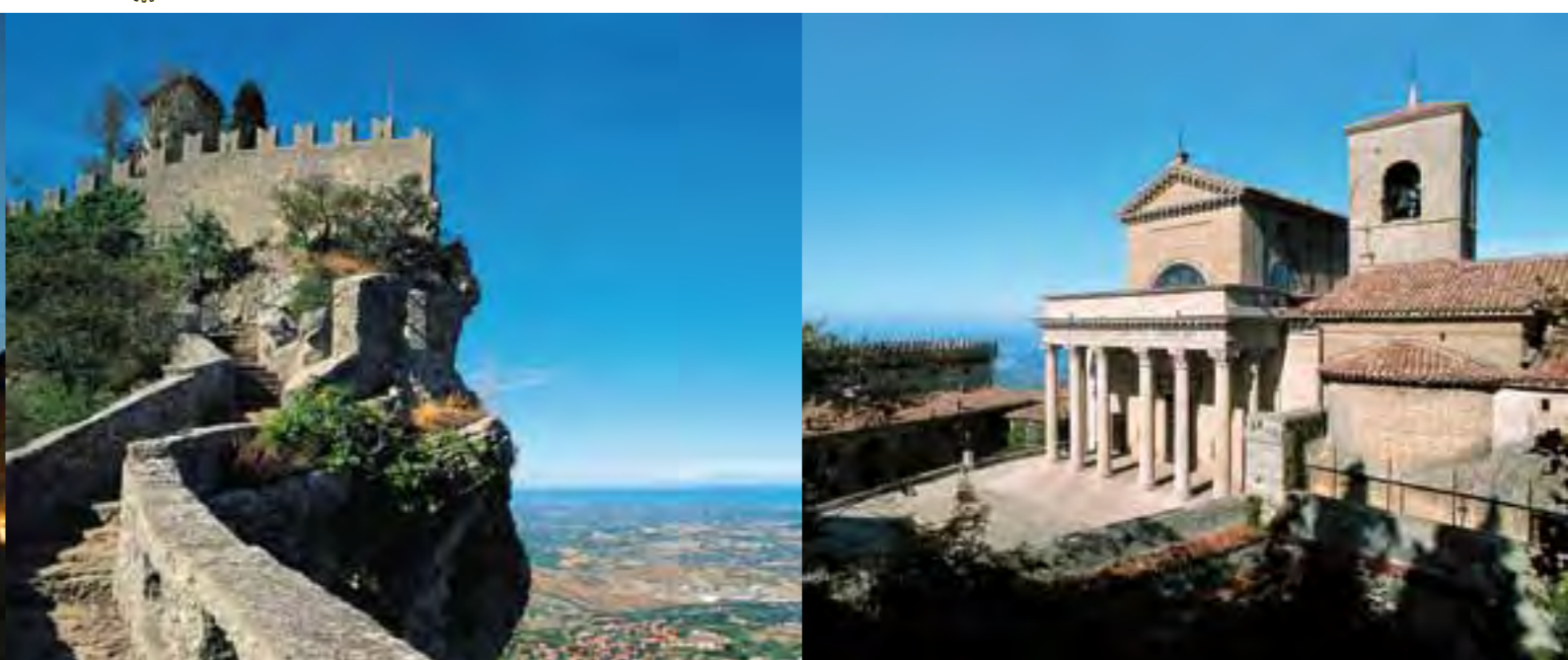
Il Consiglio Grande e Generale, Parlamento mono camerale è l'organo legislativo.

È composto da sessanta Consiglieri eletti a suffragio universale ogni cinque anni. Hanno diritto di partecipare alla sua elezione tutti i cittadini sammarninesi, compresi quelli residenti fuori territorio che rappresentano il 40% del corpo elettorale.

Il Congresso di Stato è il Governo della Repubblica,

esercita il potere esecutivo e gestisce l'amministrazione pubblica. È composto da un massimo di 10 Segretari di Stato.

La giustizia ordinaria e amministrativa è esercitata da magistrati del tribunale commissariale civile e penale. Il diritto civile è basato



Sopra: la passeggiata sul ciglio del Monte; la Basilica del Santo. Sotto: vie del centro

sul diritto comune. Inoltre esiste il collegio dei garanti che è organo di garanzia costituzionale.

Da sempre il panorama mozzafiato e la sua storia unica hanno reso San Marino una meta ambita dal turismo nostrano e internazionale. Negli ultimi anni l'offerta turistica si è ampliata spaziando dall'ambito culturale al naturalistico, dall'enogastronomico allo sportivo e al congressuale. Si arriva a San Marino attraversando confini senza barriere e, dopo una decina di chilometri ci si ritrova ai piedi del monte Tita-

no, nell'antico Borgo Maggiore anch'esso patrimonio Unesco.

Da lì, in soli due minuti si sale fino al cuore della capitale San Marino con una funivia che da cinquant'anni fa regolare servizio ogni 15 minuti, portando cittadini e turisti fino al Centro Storico.

Qui ci sono i principali monumenti di San Marino: Il Palazzo Pubblico, sede delle istituzioni, le Tre Torri, raffigurate anche nello stemma dello Stato, qui c'è l'antico Monastero di Santa Chiara,



oggi sede dell'Università, qui ci sono tutte le attività commerciali e i ristoranti che offrono i tradizionali prodotti tipici certificati. Qui la sosta è appagata da una veduta senza eguali: catene montuose da una parte e mare dall'altra.

San Marino, con le sue vie pa-

vimentate con pietra locale, coi suoi antichi edifici con le tre cinte murarie che la racchiudono e custodiscono da secoli, conosce il flusso dei turisti, ma sa anche essere romantica, silenziosa e discreta. Salvo poi tornare calda e piena di musica e divertimento per le Feste Natalizie, quando tutto si illumina con chilometri di fili luminosi che disegnano il profilo delle mura e degli alberi. Oggi questa comunità è orgogliosa dell'eredità ricevuta dal Santo Patrono Marino ed è consapevole della respon-

sabilità e dell'impegno che l'alto riconoscimento dell'Unesco richiede, per far sì che questo sito storico esemplare, possa essere trasmesso degnamente alle generazioni future.

Sante Canducci
PDG R.C. San Marino

Proseguono le visite ai Club del Distretto. In queste pagine Mario Baraldi ha inteso fissare alcuni appunti di viaggio, momenti che lo hanno particolarmente colpito nel suo impatto da Governatore con lo straordinario mondo rotariano.

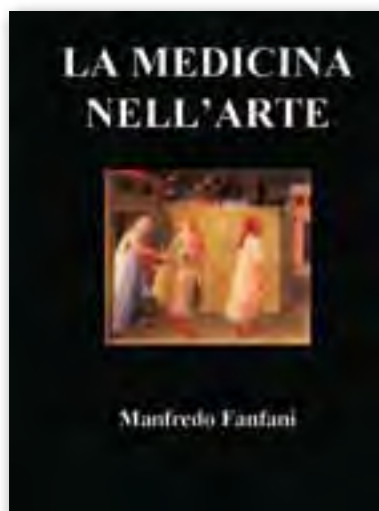
Paolo Petroni e il falso in tavola

Ma no! Non cominciate a pensare male. L'amico Paolo, Presidente quest'anno del R.C. Firenze Sud condivide con me, oltre all'appartenenza al Rotary quella alla Accademia Italiana della Cucina. Insomma, siamo cultori del mangiare poco... ma bene. Il Falso in Tavola è il titolo dell'ultimo libro di Paolo (scritto



con il Presidente dell'Accademia Giovanni Ballarini) ed è stato anche argomento di una mia recente conferenza all'Accademia di Modena.

La mia visita al R.C. Firenze Sud è stata onorata in una cornice splendida all'Hotel Westin Excelsior dalla presenza del Past Governor Giuseppe Fini e della signora Wanda. La serata si è conclusa con il dono di una magnifica raccolta di Manfredo Fanfani dal titolo "La Medicina nell'Arte", che mi viene consegnata dalla sorella Stefania ben consapevole che l'opera sollecita sicuramente più di un interesse da parte mia. Che dire infine delle splendide "visioni fiorentine" di Filippo Cianfanelli – Grazie Filippo! Spero potremo collaborare per il congresso a Modena.



La prima donna del Mugello

Monica Manfredi,
prima rotariana del club

È venerdì e arrivo a Scarperia nel Mugello. Sono stanco ma la sede del club è situata in un posto senza dubbio bello. La natura toscana tutto intorno è di notevole fattura. Il tutto è disturbato da un circuito per auto infilato nel bel mezzo del suddetto paesaggio, quasi una sventura. Una passeggiata tra due file di cipressi fa scordare i problemi e induce a buoni compromessi. Entro nel club dopo un pomeriggio di lavoro con il Presidente Stefano Faucci e trovo una grande sorpresa: la prima donna che entra nel club del Mugello come socia sarà presentata nella serata in presenza del Governatore. Carlo Berretti cioè colui che per anni dell'entrata delle donne è stato un convinto oppositore sarà il socio ... presentatore. Questo è qualche cosa che scalda il cuore ad un Governatore e fa considerare quanto sia giusto essere flessibili e sapersi adattare. Grazie Stefano e grazie Carlo. Questa prima entrata sarà senz'altro occasione per un'altra "marcia" da innestare.

Siena, ogni promessa è debito: Giovanni ci vediamo a Modena

L'incontro avviene nella serata al R.C. di Siena dopo un pomeriggio impegnativo ma soddisfacente passato con il Presidente Enzo Martinelli, il Segretario Massimo Innocenti e i Presidenti di Commissione che già sul Bollettino avevano dato il Benvenuto al Governatore. Un Governatore attento sa che è necessario entrare nei club con discrezione, quasi cercando, nell'imbarazzo creato dalla poca conoscenza dei soci, di catturare rapidamente "l'anima" del club visitato. Poi di colpo uno si accorge che il mondo è piccolo e che hai colleghi ed amici in giro ovunque pronti a rassicurarti. Incontro così Alessandro Fornaciari, Arturo Turillazzi e il Prof. Felice Petraglia, giovane collega con cui abbiamo condiviso importanti risultati in campo di ricerca scientifica ai tempi in cui lui era a Modena. Nel Club di Siena, in cui conoscevo quasi come una leggenda il socio Luigi



Socini Guelfi, si possono fare anche nuovi amici. Nel corso della mia allocuzione serale noto una persona di aspetto vivace che ben maschera una datazione evidente nel tavolo di fronte. Al termine della bellissima serata si presenta come notaio

Giovanni Ginanneschi, decano del club visti i suoi 88 anni. "Il mio nome è in una targa affissa dentro il Palazzo Ducale di Modena, ora sede dell'Accademia Militare. Nel dicembre 1942 sono stato ammesso all'86° Corso Allievi Ufficiali a Modena".

Rispondo "Non lo so, ma ci credo, una cosa è certa, caro Giovanni, decano del club di Siena, in quella sede sarà tenuta la serata inaugurale del Congresso Distrettuale 2009-2010 e tu sei già da ora invitato a testimoniare la tua attività rotariana".

Ogni promessa è debito. A presto, caro notaio. Ci vediamo a Modena il 28 maggio 2010.

Per chi suona la campana?

Sono in visita al R.C. di Arezzo Est con l'Assistente del Governatore

Alessandro Vignani ed entro nella sala della conviviale approntata dal Prefetto Francesco Ferrara presso l'Hotel Minerva. Nel centro del tavolo di presidenza troneggia una campana bellissima, comunque diversa dal solito. "Io questa l'ho già vista!" È stato il mio commento. "Impossibile" risponde il Presidente Antonio Castelli, "questa

campana è stata fatta appositamente per noi dal nostro socio Andrea Roggi. Questa campana suona solo per noi". Più tardi incontro Andrea e mi complimento per la sua bravura, senza rendermi conto che lui ha già in serbo una sorpresa che mi mostra qualche minuto dopo con gli applausi di tutto il club orgoglioso di avere come socio un artista di tal vaglio. Si tratta dell'albero della vita. Grazie



Rotary Club Gruppo Felsineo

Tutti insieme, a favore della Polio Plus



Al centro Mario Baraldi, a sinistra Lucio Montone, a destra Giuseppe Castagnoli, assistenti del Governatore

Appuntamento di grande successo per i dieci Rotary felsinei che hanno organizzato il 13 novembre scorso una iniziativa dedicata alla raccolta di fondi per la Polio Plus. Nel centralissimo Teatro Manzoni, i Club bolognesi hanno infatti promosso uno spettacolo di grande richiamo con la partecipazione degli artisti australiani della Spaghetti Western Orchestra i quali hanno eseguito le musiche di Ennio Morricone che hanno reso indimenticabili i film di Sergio Leone.

Alla bravura i musicisti hanno unito fantasia e capacità di proporre soluzioni artistiche curiose e innovative, raccogliendo gli applausi convinti del pubblico. Nutrita la partecipazione di rotariani e di loro familiari.

Il teatro Manzoni era infatti gremito in ogni ordine di posti quando gli Assistenti del Governatore Giuseppe Castagnoli e Lucio Montone hanno aperto la serata con un cordiale benvenuto ai presenti e hanno quindi lasciato la parola al Governatore Mario Baraldi, il quale ha ricordato - come è suo costume - con parole chiare e dirette l'obiettivo dell'atteso appuntamento: raccogliere fondi per la lotta alla poliomielite che il Rotary International - ora con la collaborazione importante della Fondazione Bill e Melinda Gates - sta conducendo con grandi risultati in tutto il mondo.

Il Governatore ha inoltre sottolineato l'importanza dello sforzo comune compiuto dai Rotary felsinei e dai giovani dei Rotaract bolognesi. Uno sforzo premiato sia dalla partecipazione e dal successo di pubblico sia dall'entità di fondi raccolti per la Polio Plus che ha superato ampiamente ogni più rosea aspettativa.



Rotary Club Alta Valdelsa

Un premio a supporto dei giovani

Il 28 ottobre scorso il Governatore Prof. Mario Baraldi ha fatto visita al Club. L'evento ha costituito l'occasione per la consegna del premio "Rotary Scuola" a favore dei tre studenti appartenenti agli istituti del territorio, ritenuti più meritevoli all'esito dell'esame di maturità dell'anno scolastico 2008/2009. Il premio, istituito per la prima volta e che gode del patrocinio della Provincia di Siena, del Provveditore agli studi di Siena e dei Comuni di Casole d'Elsa, di Colle Val d'Elsa e di Poggibonsi, ha lo scopo di conferire un riconoscimento ai ragazzi che, discostandosi dalla mediocrità, hanno raggiunto livelli di eccellenza nell'attività didattica. Il premio consiste in un diploma di merito, un assegno di ottocento euro e l'iscrizione al prossimo RYLA.

I vincitori della prima edizione

del premio in parola sono risultati: Vanessa Bartalucci dell'Istituto Scolastico Superiore Liceo Statale A. Volta di Colle; Perla Fusi dell'Istituto Statale d'Istruzione Superiore S. Giovanni Bosco di Colle; Cristina Scardigli I.I.S. Roncalli-Sarrocchi di Poggibonsi.

Il Presidente del club, Giovanni Messina, in occasione della premiazione (nella foto), ha evidenziato l'alto interesse del Rotary Internazionale nei confronti dei giovani, dimostrando un impegno profuso non solo nei progetti professionali ed umanitari, ma anche attraverso strumenti di investimento culturale al servizio del mondo giovanile.

Il Governatore Baraldi, riferendosi



alla sua esperienza di docente universitario, ha elogiato l'importanza dell'iniziativa per il Rotary e per i giovani beneficiari. L'iscrizione al RYLA, opportunità di partecipare ad uno specifico e qualificato programma di formazione per una settimana, potrà costituire per i partecipanti uno stimolo al raggiungimento di obiettivi professionali e culturali prestigiosi ed una riflessione sul proprio ruolo nella società attraverso l'attività di servizio al di sopra di ogni interesse personale.

Rotary Club Pitigliano - Sorano - Manciano

Un film di Rossellini per il 30° Anniversario

Il Rotary Club di Pitigliano-Sorano-Manciano, tra le iniziative per il 30° Anniversario di fondazione, ha organizzato il 21 novembre 2009 la proiezione per le scuole e per la popolazione del film "Francesco giullare di Dio" di Rossellini, capolavoro del Neorealismo girato a Sovana nel 1950, a cui parteciparono molte comparse locali; il film è stato presentato dal regista Pino Galeotti. Il Rotary inoltre ha cu-

rato un'apposita pubblicazione, che ha raccolto la memoria orale dell'evento ed ha delineato anche "Novant'anni di cinema a Pitigliano", che per decenni ha avuto in loco grande rilievo sociale.

L'iniziativa, seguita da stampa e tv locali, ha ottenuto molto successo tra la gente, raggiungendo l'intento di sensibilizzare il pubblico al Rotary e alle sue attività.

A. B.



Il regista Pino Galeotti e il presidente Angelo Biondi

Rotary Club Bologna Galvani

La Nato, un baluardo di libertà e sicurezza

Il 9 novembre scorso il Generale Enrico Spagnoli, a capo del Comando Militare Esercito Emilia Romagna, ha svolto un intervento sulla Nato, che quest'anno festeggia il suo sessantesimo anniversario. Tale alleanza, costituita il 4 aprile 1949 a Washington da 12 paesi tra cui l'Italia, ha dimostrato una forte capacità di adattamento in questi primi vent'anni dalla caduta del muro di Berlino. Vent'anni in cui la storia, anziché "finire" ha accelerato il passo costringendo i Governi e le Istituzioni regionali e internazionali a continui adattamenti.



il Generale Spagnoli al centro e la sua sinistra il presidente Daniele Montrucoli Salmi

Tra le organizzazioni regionali la Nato è quella che più di tutte è stata chiamata a trasformare e allargare le proprie funzioni. Nel secondo

conflitto mondiale l'alleanza è servita, grazie alla supervisione americana a prevenire un nuovo conflitto tra i paesi europei e un'espansione dell'influenza sovietica in Europa. Oggi, con l'Europa, ormai riconciliatasi e la Russia post comunista sicuramente cambiata, la Nato assolve altre funzioni che la legittimo

mano come attore centrale in tutte le principali iniziative di stabilizzazione del contesto internazionale.

Maria Francesca Delli

Rotary Club Castiglioncello e Colline pisano-livornesi

In visita al Sacrario di El Alamein

L'8 ottobre scorso il club ha partecipato alla cerimonia per il 67° anniversario della battaglia di El Alamein, organizzata dalla Sezione di Livorno della Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia, presieduta dal Gen. Salvatore Iacono. Erano presenti una quindicina di sezioni della associazione paracadutisti, provenienti da tutta Italia ed oltre il 10% dei soci del

Rotary di Castiglioncello e Colline pisano livornesi.

Il labaro del club ha sfilato portato dal presidente Piero Masi e

dal presidente incoming Francesco Nicolò.

La cerimonia è stata particolarmente toccante ed è iniziata, nel silenzio generale, con i 67 rintocchi della campana del Sacrario. Mentre i labari sfilavano i presenti hanno intonato l'Inno dei paracadutisti, Fratelli d'Italia, Il Piave mormorava seguendo la musica che, contemporaneamente, veniva suonata.

Durante i discorsi commemorativi sono stati ricordati alcuni episodi della battaglia che hanno visto



alcuni momenti della cerimonia

come protagonisti i paracadutisti della Folgore. La cerimonia si è chiusa con le parole e le note della preghiera del paracadutista. I circa 240 partecipanti si sono trattenuti ad El Alamein per sette giorni, dal 6 al 13 ottobre, in una struttura a cinque stelle che si apre

sulla spiaggia. Sono state organizzate gite al Cairo, ad Alessandria, all'Oasi di Siwa e nel deserto, dove i partecipanti hanno potuto fare il bagno in un lago circondato da vegetazione. Sono stati visitati anche i monasteri copti, siti a metà strada fra

Alessandria ed il Cairo, edificati in un periodo compreso fra il 500 d.c. ed il medioevo.

Il prossimo appuntamento è previsto per il 2012 in occasione della ricorrenza del settantennale della battaglia.

Sergio Gristina

Rotary Club Bologna Nord

45 mila notti passate a scrivere la storia

Il 18 novembre scorso è stato ospite del club il direttore de Il Resto del Carlino Pierluigi Visci.

Il Dott. Visci ha ricordato che il gruppo editoriale del suo giornale, di cui fanno parte anche La Nazione e il Giorno, si colloca al terzo posto in Italia. Il relatore è quindi passato a rievocare la storia del Resto del Carlino che il 21 marzo prossimo festeggia i suoi primi 125 anni di vita. Il suo primo numero infatti fu pubblicato in quella data nel 1885, per iniziativa di alcuni bolognesi, che copiarono un analogo giornale che era venduto a Firenze nelle tabaccherie al prezzo di 2 centesimi. Siccome un sigaro costa 8 centesimi, è facile per gli esercenti abbinare la vendita dei due prodotti e rendersi così promotori del giornale. I fondatori scelgono come nome "il Resto... del Carlino", dove i puntini di sospensione non sono messi a caso. La testata si rifà infatti a un diffuso modo di dire locale: "dare il resto del Carlino" significa "dare ad ognuno il suo avere", "regolare i conti" e, per estensione, "pungolare i potenti e fustigare i prepotenti".

Da allora il giornale divenne il simbolo di Bologna, per estendere man mano nel territorio circostante la sua diffusione, che è divenuta veramente capillare e ricopre attualmente le regioni dell'Emilia Romagna, Repubblica di San Marino, Marche e tutta la provincia di Rovigo.



il direttore del Resto del Carlino, Pierluigi Visci

Visci ha poi commentato una serie di prime pagine del giornale, fatte scorrere sullo schermo di proiezione, che riportavano gli eventi più importanti di ciascuno dei 125 anni di vita. Ha così mostrato il primo nume-

ro con l'immagine sulla testata di una donna che fuma un sigaro (cosa eccezionale per l'epoca) e di seguito le prime pagine di inizio '900 (assassinio di Umberto I°, morte di Giuseppe Verdi, terremoto di Messina, scoppio della 1° Guerra mondiale). Le immagini sono proseguite con le notizie della nascita della Repubblica e l'approvazione della Carta costituzionale, sotto la testata de Il Giornale dell'Emilia, nome che il giornale ha assunto dal 1946 al 1953, per le sanzioni imposte dagli Al-

leati dopo la fine della guerra, fino ai principali avvenimenti dei giorni nostri.

L'ampia e documentata relazione, seguita con interesse ed applaudita dai presenti, è stata conclusa dal dott.

Visci con questo titolo significativo "45.000 notti passate a scrivere la storia".



Rotary Club Sassuolo

Una serata col Sindaco

Il neo Sindaco di Sassuolo Luca Caselli ha raccolto con entusiasmo l'invito del club a partecipare ad una serata conviviale, che si è svolta davanti ad una platea di oltre 70 tra soci ed ospiti. Caselli ha parlato dei suoi primi 100 giorni da Sindaco, ricordando anche i momenti della campagna elettorale che ha visto una grande partecipazione dei sassolesi ai dibattiti pubblici. Il primo cittadino ha ricordato l'impatto emotivo di alcune scelte obbligate come lo sgombero di alcuni alloggi nel quartiere Braida ("non ci ho dormito la notte") o la grande responsabilità nello scegliere la giunta che lo doveva

affiancare ("ognuno si aspettava qualcosa"). Caselli non ha tralasciato nessuna problematica, dal Tecnopolo Ceramico ("quando avremo un progetto concreto se ne potrà discutere, non ora che abbiamo solo una bozza su un foglio A3") alla sicurezza ("il vice Sindaco tutte le notti è insieme alla Polizia Municipale a monitorare il territorio"), dalle infrastrutture ("ci vorrebbe un parcheggio multipiano vicino al centro") agli eventi per rivitalizzare il centro storico ("la Notte Bianca ha avuto un enorme successo di pubblico"). Numerose le domande degli invitati a testimonian-



il Sindaco Luca Caselli e il presidente del club Terenzio Tabanelli

za della grande attenzione che la cittadinanza ha nei confronti della nuova Amministrazione locale, la quale rappresenta un passaggio epocale nella politica della città di Sassuolo.

Simone Ricci

Rotary Club Faenza

Un libro per ricordare

Il Governo Militare Alleato nel Faentino è il titolo del libro, che il Club ha edito il 7 novembre scorso, in occasione del 50° anniversario. Nella mattinata la conferenza stampa per la presentazione dell'opera in Municipio, presenti l'autrice, Sara Ramina, il Sindaco di Faenza Claudio Casadio ed il Presidente Sergio Gonelli. Grande la partecipazione di pubblico alla presentazione del libro stampato su iniziativa del Club. Il Sindaco, che ha curato una introduzione al libro, ha ringraziato il Club per l'iniziativa della quale ha sottolineato il valore storico e documen-

tario. Oggetto del volume è l'operato del Governo Militare Alleato (AMG), incaricato dell'amministrazione dei territori occupati durante e nei mesi successivi alla II Guerra Mondiale; vi è ricostruita l'attività quotidiana dei funzionari dell'AMG, volta alla ricostruzione materiale e alla normalizzazione delle città occupate. Il periodo di transizione in cui operò, non solo a Faenza, l'amministrazione internazionale era fino ad ora stato poco indagato dalla ricerca storiografica, ma è molto importante per verificare la prima evoluzione dei rapporti fra la nascente Repubblica



ed i governi occidentali. Il Presidente del Club ha ricordato le altre attività messe in atto per l'anno del 50°, tra le quali il restauro del monumento ad Evangelista Torricelli, posto in centro città ed il comple-

tamento del restauro dell'Oratorio di S. Rocco, di origini antichissime, in corso da alcuni anni. Nella

conviviale serale, presente il Governatore Mario Baraldi, il Club ha festeggiato il 50° con i Club

dell'Area Romagna Nord, Imola, Lugo, Ravenna e Ravenna Galla Placidia.

Rotary Club Frignano

Economia, un quadro a tinte cupe

Un quadro a tinte molto cupe della nostra economia. Graziano Verdi, presidente e amministratore delegato del Gruppo Iris ceramiche, vede ancora nero in particolare per il settore ceramico. "Sono realista - dice - la condizione è difficile, bisogna essere onesti. Credo che qualche cenno di ripresa ci sia, ma gli effetti della crisi non sono finiti. Il 2010 sarà peggiore del 2009". Il 22 Ottobre scorso a Pavullo, al convivio del Club, il pessimismo era imperante, ma sono state avanzate anche ricette per come uscire da questo tunnel di cui non si vede la fine,

per aiutare le aziende, i lavoratori e le famiglie.



Il Presidente Lamberto Zini presenta ai soci e ai loro numerosi ospiti, il dott. Graziano Verdi (che siede alla sua destra).

Graziano Verdi ha parlato di innovazione e di efficienza delle aziende per superare questo brutto momento, e i sindaci di Pavullo, di Sassuolo e di Castellarano, hanno indicato la necessità di un

patto tra politica, mondo delle imprese, banche e famiglie.

Il dott. Verdi, durante la sua esposizione ha tenuto a precisare con orgoglio che la sua azienda, quotata in borsa, non ha mai usufruito di contribuzioni o sovvenzioni statali e i traguardi raggiunti li ha conquistati con le proprie forze impegnandosi anche nel campo della innovazione e della

ricerca per risolvere problemi di carattere ambientali. Durante la serata il club ha celebrato l'ingresso di un nuovo socio, il notaio Dott. Francesca Marone.

Rotary Club Massa Marittima e Follonica

Medio Oriente e Africa nel mirino



Il 23 ottobre scorso i Rotary Club di Massa Marittima e di Follonica, in occasione di un interclub rotariano, hanno ospitato l'Ing. Marco Comastri (nella foto) che ha tenuto una relazione sul tema: "La tecnologia e lo sviluppo socio-economico del Medio Oriente e dell'Africa". Marco Comastri, nato a Follonica,

ex Amministratore delegato della Microsoft Italia ed attuale Vicepresidente Microsoft per l'area del Medio Oriente e dell'Africa, ricopre un importante incarico internazionale in un mercato al centro dell'attenzione dell'azienda con la responsabilità di realizzare obiettivi e cogliere le significative opportunità software nei paesi africani e medio-orientali attraverso importanti iniziative di sviluppo sociale. In questa

nuova sfida, è responsabile per il business di Microsoft in un mercato in forte espansione, considerato il grande sviluppo di cui oggi è protagonista. Una regione strategica, quindi, sia per le rilevanti opportunità di crescita di business, sia per grandi iniziative di sviluppo sociale quali Unlimited Potential, il progetto per il superamento del "Digital Divide" ovvero il divario tecno-

logico fra i vari paesi. Tutto ciò sarà possibile attraverso lo sviluppo e la promozione di nuovi prodotti e programmi in grado di offrire entro il 2015 nuove opportunità economiche e sociali ai cinque miliardi di persone nel mondo che oggi non hanno ancora accesso ai vantaggi messi a disposizione dalle tecnologie. Un personaggio illustre e di prestigio ed un evento rilevante e

di grande interesse in una serata che ha visto una nutrita partecipazione dei soci di entrambi i Club e numerosi ospiti per un sodalizio all'insegna del fare cultura in amicizia e cordialità come hanno voluto sottolineare il Presidente del Rotary Club di Massa Marittima Ferdinando Righi e il Presidente del Rotary Club di Follonica Mario Marchetta.

Rotary Club Gruppo Felsineo

Studenti delle superiori in cattedra alle elementari

Il Progetto "Energia Giovane" che da alcuni anni il Rotary Club Bologna Ovest G. Marconi, insieme con gli altri 9 club bolognesi nell'ambito delle attività di servizio svolte dal Gruppo Felsineo coordinato da Alessandro Golova Nevsky, realizza a favore degli istituti di scuola media superiore di Bologna viene arricchito nel corrente anno scolastico da una nuova originale esperienza.

Si tratta di un progetto "pilota" rivolto agli allievi della 4^a e 5^a elementare dell'Istituto paritario "Andrea Beghelli" di Bologna che ha come obiettivo formativo quello di indirizzare i ragazzi a scelte consapevoli e responsabili riguardo all'uso dell'energia orientato al risparmio energetico e a un maggior rispetto dell'ambiente. I docenti, sviluppando un percorso didattico concordato con le maestre, sono stati alcuni studenti della classe 4^a ITI dell'Istituto Salesiano, che nello scorso anno scolastico hanno re-

alizzato, con la collaborazione dei Rotary bolognesi, il progetto sulle energie rinnovabili nell'ambito del concorso "Cento Scuole", e che hanno trasferito le loro competenze ai giovani alunni nel corso di lezioni teoriche ed esperienze pratiche di laboratorio.

Le lezioni teoriche hanno avuto luogo in novembre all'Istituto Beghelli e sono state supportate da materiale multimediale appositamente creato dal prof. Edoardo Giuliani, docente di Fisica dell'Istituto Salesiano e da filmati concessi dall'azienda Begnelli di Monteveglio.

In questa fase i giovani "docenti" sono stati preparati ed accompagnati dal loro insegnante Prof. Renzo Salmi. Successivamente, nel febbraio 2010, si passerà alla fase pratica per la quale Emilbanca ha sponsorizzato l'acquisto di strumenti e di materiale e che consisterà in sperimentazioni ed esercitazioni svolte nei laboratori dell'Istituto Salesiano: in questo caso gli studen-



Un momento della presentazione del progetto

ti-docenti saranno preparati e guidati dal prof. Edoardo Giuliani. L'importanza di questa iniziativa sta, principalmente nella sua originalità didattica e rappresenta uno dei tanti aspetti di un nuovo modo di fare scuola per essere sempre più "al passo coi tempi"; un modo per fornire nuove motivazioni ai giovani, abituarli ad un ruolo attivo nell'ambito scolastico e dare loro la soddisfazione di trasmettere ad altri il proprio sapere e le proprie competenze.

Paolo Malpezzi



Il mese di Novembre si è concluso con il Congresso Distrettuale Rotaract che ha visto il Club di Pisa e la Commissione Distrettuale per l'Azione Professionale, impegnati nell'organizzazione e nella gestione della giornata, pertanto vorrei utilizzare queste prime righe per ringraziare e complimentarmi ufficialmente con Francesco De Simone (Presidente del Rotaract Club di Pisa), tutto il Rotaract Club di Pisa, Matteo Grassi (Presidente Commissione Azione Professionale) e tutta la sua squadra per l'impegno e l'ottima riuscita della giornata.

Come anticipato nello scorso numero della rivista questo congresso è stato caratterizzato dal lavoro sinergico tra Rotary e Rotaract, pertanto mi preme ringraziare anche tutti i Relatori della Famiglia Rotariana che sono intervenuti e hanno messo a disposizione di noi Rotaractiani le loro competenze professionali. Prof. Mario Baraldi (Governatore Distretto 2070), Prof. Luca Anselmi (RC Pisa Pacinotti), Dott. Raffaele Vannini (RC Bologna), Alessandro Giannelli (RTC Arezzo), Prof. Francesco Ursino (RC Pisa Galilei), Dott. Fabio Matteucci (RC Livorno), Rosa Catalano (RTC Pisa), Valentina Civitelli (RD incoming D. 2070), Prof. Natale Gucci (RC Pisa), Prof. Mauro Sassu (RC Livorno Mascagni), Arch.



la cerimonia di gemellaggio con il Distretto 2060

mi del 2010 al numero di Gennaio, auguro a tutti Voi di trascorrere un Natale che esalti i Valori della Famiglia Rotariana, lo spirito di Amicizia, la voglia di Servire e l'Amore incondizionato per il prossimo. Buon Natale e Felice 2010.



Mauro Pasqualetti (Uff. Tecnico Comune di Pisa), Gaia Bonaccorsi (RTC Pisa) e Gianluca Bruni (Direttore del personale gruppo Salov); senza di loro il successo non sarebbe stato lo stesso... GRAZIE.

Guardando in questo mese di Dicembre invece, le attività saranno tutte concentrate verso le raccolte fondi per il service Distrettuale e nelle consuete cene degli auguri di Natale, pertanto, rimandando gli approfondimenti dei program-

mi del 2010 al numero di Gennaio, auguro a tutti Voi di trascorrere un Natale che esalti i Valori della Famiglia Rotariana, lo spirito di Amicizia, la voglia di Servire e l'Amore incondizionato per il prossimo. Buon Natale e Felice 2010.

Alessandro Canovi
Rappresentante Distrettuale Rotaract 2009/2010
Distretto 2070



IL RUOLO DI PRESIDENTE DEL CLUB

La responsabilità principale del presidente del club è di renderlo efficiente. A tale scopo riceve un'adeguata formazione in grado di prepararlo ad affrontare il suo ruolo, mediante l'ausilio del Manuale del presidente di club, la partecipazione al seminario d'istruzione dei presidenti eletti e l'assemblea distrettuale. Una tra le funzioni più importanti del presidente, è quella di sviluppare relazioni con i dirigenti dei club e i dirigenti distrettuali. Una dirigenza efficace dipende dalle capacità di gestione, dallo spirito di squadra, dall'entusiasmo e dall'integrità. Come si esprime la capacità di gestione? Nel condurre le iniziative di risoluzione dei problemi e nell'essere disponibile per i soci, attraverso la promozione di una comunicazione diretta. Nell'attuare la collaborazione con i dirigenti distrettuali e di club, il presidente eletto deve adempiere ad una serie di responsabilità che comprendono la nomina dei membri delle commissioni di club in base alle loro capacità dirigenziali e al potenziale di crescita; la preparazione della squadra dirigenziale del club per l'anno a venire; nel comprendere il ruolo del distretto nel sostegno del club.

Il presidente di club ha inoltre la responsabilità di assicurare la realizzazione di buone comunicazioni tra i dirigenti di club e il distretto, la continuità direttiva di club e commissioni, l'assegnazione di ricono-

scimenti ai dirigenti di club. Tra le mansioni principali del presidente, spiccano le riunioni del club che egli presiede, e in merito alle quali deve assicurarsi che siano sempre organizzate con cura, che inizino e si concludano all'ora stabilita, creando le opportunità d'affiatamento tra i soci e passando loro le informazioni importanti ottenute tramite la lettera mensile del governatore. Inoltre è sua responsabilità che ai soci vengano trasmessi anche i vari bollettini, i documenti ricevuti dal segretariato e dal distretto.

Un club è efficiente quando è in grado di:

- Conservare e/o aumentare l'effettivo;
- Realizzare progetti di successo che affrontino i bisogni della comunità locale o delle comunità di altri Paesi;
- Sostenere la Fondazione Rotary sia attraverso la partecipazione ai suoi programmi sia con contributi finanziari;
- Preparare dirigenti capaci di servire il Rotary oltre il livello di club

Il presidente presiede anche le riunioni del consiglio direttivo (almeno una volta al mese) e si deve preparare per la visita ufficiale del governatore. Nomina i presidenti e i membri di commissione in grado di svolgere gli incarichi loro affidati e si assicura che ogni commissione abbia obiettivi ben definiti ai quali lavorerà per concretizzarli. Assicura inoltre lo svolgimento di un programma esaustivo di formazione a livello di club e, se si rende necessario, ne affida l'incarico a uno o più rotariani "istruttori"; deve anche realizzare la continuità dirigenziale e nei progetti di servizio. Al di là dei confini del club, il

presidente partecipa al congresso distrettuale, ne promuove la partecipazione, assicurando la presenza di una rappresentanza del suo club, anche al congresso annuale del RI. Collabora con il governatore nelle questioni che riguardano il club ed il distretto e assicura il disbrigo tempestivo della corrispondenza. Organizza e promuove la partecipazione alle riunioni distrettuali e lavora con i dirigenti del distretto per il raggiungimento degli obiettivi del club.

Nel percorso del suo mandato, il presidente di club riveste la responsabilità di supervisionare la stesura del bilancio e la contabilità del club, inclusa la revisione annuale dei conti, ma anche si sviluppare, approvare e monitorare il bilancio del club

in cooperazione con il tesoriere. Nel mese di giugno presenta un rendiconto sulla situazione finanziaria del club e sui progetti realizzati nel corso dell'anno. E prima di lasciare l'incarico conferisce con il presidente eletto per agevolare il passaggio delle consegne, con il trasferimento degli archivi e della documentazione del club, comprese le informazioni di carattere finanziario. Si occupa quindi di organizzare una riunione tra il consiglio direttivo uscente e quello entrante, con l'obiettivo di aiutare la nuova amministrazione a cominciare bene il suo mandato e per garantire al contempo la continuità nella gestione del club.



VISITE DEL GOVERNATORE AI CLUB

Merc. 1 luglio 09	San Marino (Repubblica di San Marino)
Giov. 2 luglio 09	Rimini
Ven. 3 luglio 09	Valle del Savio
Lun. 6 luglio 09	Riccione-Cattolica
Mar. 7 luglio 09	Rimini Riviera
Merc. 8 luglio 09	Cesena
Giov. 9 luglio 09	Valle del Rubicone
Ven. 10 luglio 09	Cervia-Cesenatico
Lun. 13 luglio 09	Faenza
Mar. 14 luglio 09	Forlì
Merc. 15 luglio 09	Forlì Tre Valli
Giov. 16 luglio 09	Imola
Ven. 17 luglio 09	Lugo
Mar. 21 luglio 09	Ravenna
Merc. 22 luglio 09	Ravenna Galla Placidia
Mar. 1 settembre 09	Carrara e Massa
Merc. 2 settembre 09	Viareggio Versilia
Giov. 3 settembre 09	Marina di Massa Riviera Apuana del Centenario
Ven. 4 settembre 09	Cascina
Lun. 7 settembre 09	Pistoia Montecatini Terme
Mar. 8 settembre 09	Pistoia Montecatini Terme "M. Marini"
Merc. 9 settembre 09	Montecarlo-Piana di Lucca
Giov. 10 settembre 09	Lucca
Ven. 11 settembre 09	Fucecchio S.Croce sull'Arno
Lun. 14 settembre 09	Isola d'Elba
Mar. 15 settembre 09	Piombino
Merc. 16 settembre 09	Massa Marittima
Giov. 17 settembre 09	Follonica
Lun. 21 settembre 09	Reggio Emilia Val di Secchia
Mar. 22 settembre 09	Reggio Emilia Terra di Matilde
Merc. 23 settembre 09	Guastalla
Giov. 24 settembre 09	Reggio Emilia
Lun. 28 settembre 09	Prato Filippo Lippi
Mar. 29 settembre 09	Prato
Merc. 30 settembre 09	San Miniato
Giov. 1 ottobre 09	Empoli
Lun. 5 ottobre 09	Firenze Valdisieve
Mar. 6 ottobre 09	Grosseto
Merc. 7 ottobre 09	Orbetello-Costa d'Argento
Giov. 8 ottobre 09	Pitigliano-Sorano-Manciano
Ven. 9 ottobre 09	Chianciano-Chiusi-Montepulciano
Mar. 13 ottobre 09	Pisa Pacinotti
Merc. 14 ottobre 09	Pisa
Giov. 15 ottobre 09	Pisa Galilei
Ven. 16 ottobre 09	Firenze Sesto Calenzano
Lun. 19 ottobre 09	Brescello Tre Ducati
Giov. 22 ottobre 09	Salsomaggiore Terme
Lun. 26 ottobre 09	Valdarno
Mar. 27 ottobre 09	Siena Est

Merc. 28 ottobre 09	Alta Valdelsa
Giov. 29 ottobre 09	Siena
Ven. 30 ottobre 09	Volterra
Mar. 3 novembre 09	Cecina-Rosignano
Merc. 4 novembre 09	Livorno "Mascagni"
Giov. 5 novembre 09	Livorno
Ven. 6 novembre 09	Castiglioncello e Colline Pisano-Livornesi
Lun. 9 novembre 09	Firenze
Mar. 10 novembre 09	Firenze Sud
Merc. 11 novembre 09	Firenze Nord
Giov. 12 novembre 09	Firenze Bisenzio
Lun. 16 novembre 09	Firenze Brunelleschi
Mar. 17 novembre 09	Fiesole
Merc. 18 novembre 09	Firenze Certosa
Giov. 19 novembre 09	Firenze Est
Ven. 20 novembre 09	Mugello
Lun. 23 novembre 09	Sansepolcro Piero della Francesca
Mar. 24 novembre 09	Arezzo
Merc. 25 novembre 09	Cortona Val di Chiana
Giov. 26 novembre 09	Arezzo Est
Ven. 27 novembre 09	Casentino
Lun. 11 gennaio 10	Bologna Galvani
Mar. 12 gennaio 10	Modena
Merc. 13 gennaio 10	Frignano
Giov. 14 gennaio 10	Carpi
Ven. 15 gennaio 10	Bologna Valle del Samoggia
Lun. 18 gennaio 10	Bologna Ovest
Mar. 19 gennaio 10	Vignola-Castelfranco Emilia-Bazzano
Merc. 20 gennaio 10	Bologna Carducci
Giov. 21 gennaio 10	Mirandola
Ven. 22 gennaio 10	Sassuolo
Lun. 25 gennaio 10	Bologna Valle del Savena
Mar. 26 gennaio 10	Bologna Sud
Merc. 27 gennaio 10	Bologna Nord
Giov. 28 gennaio 10	Bologna Est
Lun. 1 febbraio 10	Ferrara Est
Mar. 2 febbraio 10	Bologna
Merc. 3 febbraio 10	Bologna Valle dell'Idice
Giov. 4 febbraio 10	Modena LA Muratori
Ven. 5 febbraio 10	Firenze Ovest
Lun. 8 febbraio 10	Pontedera
Mar. 9 febbraio 10	Valdelsa
Giov. 11 febbraio 10	Ferrara
Ven. 12 febbraio 10	Comacchio-Migliarino-Codigoro
Lun. 15 febbraio 10	Copparo
Giov. 18 febbraio 10	Cento
Mar. 2 marzo 10	Parma Est
Merc. 3 marzo 10	Parma

Segretario Distrettuale



Dott. Ing. Eugenio Boni

cell. 348 7312791
Tel. 059 2929981
Fax 059 2923184

E-mail: segreteria2009-2010@rotary2070.it

**Eventi Distrettuali
2009-2010**

30 Gennaio 2010

FORUM SULLA PACE
REGGIO EMILIA

13 Marzo 2010

FORUM
SAPORI E SAPERI
COLORNO - PARMA

11-18 Aprile 2010

RYLA – VIGNOLA (MO)

8 Maggio 2010

FORUM SULL'EFFETTIVO
AREZZO

28 -30 Maggio 2010

CONGRESSO DISTRETTUALE
MODENA

FACCIAMO SQUADRA



CONFAPI
PMI REGGIO EMILIA

CONFAPI è a fianco della tua azienda
soprattutto in questo momento critico:

- per ottenere maggior credito dai Consorzi Fidi e dalle banche
- per portare le tue esigenze ai tavoli istituzionali anti-crisi
- per supportarti nelle procedure di ottenimento della cassa integrazione

**CONFAPI PMI Reggio Emilia
puoi crederci**

www.api.re.it

**DOMINA VACANZE VI ASPETTA AL MARE,
IN MONTAGNA E A VENEZIA**



A pochi passi da Palermo, tra borghi di pescatori, si trova il nuovo **Domina Home Zagarella – Santa Flavia**. L'hotel completamente ristrutturato si affaccia su un mare trasparente, in una terra unica, offrendo i migliori servizi, tra cui un meraviglioso centro benessere e un parco privato di 28.000 mq con una vegetazione tipicamente mediterranea. Il complesso principale, suddiviso in cinque piani, è composto da 340 suite con tipologie differenziate, studiate per ogni necessità: dalle suite abbinata per rendere più confortevole il soggiorno dei nuclei familiari alle soluzioni più semplici per le giovani coppie. All'interno del parco privato, a pochi metri dalle scogliere e dalla piscina sono ubicati 43 villini con accesso indipendente e ingresso diretto sul mare. La struttura è inoltre dotata di un centro diving, 2 ristoranti, diversi bar a bordo piscina, 2 piscine grandi più una per i più piccoli, 2 campi da tennis, un centro congressi e un parcheggio privato.

Il **Domina Home Golf & Ski - Tarvisio** sorge nel cuore delle Alpi Giulie, al confine tra Austria e Slovenia. La posizione geografica, il clima favorevole e le strutture ricettive a misura d'uomo e di ambiente rendono Tarvisio un centro turistico internazionale di alta qualità in grado di offrire un'ampia varietà di attività sportive, sia per principianti che per esperti, in qualsiasi stagione dell'anno. L'hotel è immerso in un ambiente naturale di estremo fascino e si affaccia su un campo da golf a 18 buche (Golf Country Club Tarvisio) che in inverno si trasforma in pista da fondo, a pochi passi dagli impianti di risalita. Adatto a tutti coloro che desiderano dedicarsi ai propri interessi in tutta tranquillità, ma anche godere della libertà di poter esplorare luoghi e culture nuove. L'hotel su tre piani dispone di un ristorante, bar, un attrezzatissimo centro benessere, 73 suite in vendita con la formula della comproprietà alberghiera tutte con posto auto e 35 appartamenti in vendita in monoproprietà.



Il **Domina Home Cà Zusto - Venezia** si trova a due passi dal Canal Grande, nel cuore di una delle città più affascinanti al mondo: Venezia. Un palazzo patrizio del XIV secolo, riportato ai suoi antichi splendori grazie ad un'accurata operazione di restauro che ha rispettato la storia e l'anima dell'edificio originario. Un luogo di emozioni e sorprese, con i decori e le atmosfere della tradizione veneziano-bizantina in uno scenario domestico ma "internazionale" come lo era nel XIV secolo la città lagunare. L'antico palazzo è ora un hotel di grande pregio con 22 suite tutte diverse una dall'altra nei colori delle pareti, nelle tonalità dei tendaggi, dei tessuti, dei copriletti e delle travi lignee a vista. Dotato di ogni comfort e curato nel minimo dettaglio per rendere unico il soggiorno, l'hotel si rivolge ad una clientela raffinata alla ricerca di un trattamento esclusivo in perfetto stile Domina Home.



VI ASPETTIAMO NEL MONDO DOMINA VACANZE.

Per maggiori informazioni: **06 30 34 62 11**

direzione.callcenter@domina.it | www.dominavacanze.it

NON CONTIENE COLORANTI
NON CONTIENE CONSERVANTI
NON CONTIENE ADDENSANTI



NATURALMENTE DENSO

DUE VITTORIE

AGRICOLA DUE VITTORIE - SOLIERA, MODENA - ITALIA
WWW.DUEVITTORIE.COM